



LA VERTENZA DI GRUPPO/84

FIOM NEWS/giovedì 18 giugno 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

ANCORA NO ALL'INTESA SEPARATA: MIGLIAIA IN SCIOPERO IN TUTTA ITALIA. SI REPLICA LA PROSSIMA SETTIMANA

Dopo l'eccezionale mobilitazione nei cantieri di Monfalcone, che venerdì e lunedì ha bloccato tutte le attività comprese quelle degli appalti, dopo la giornata di scioperi articolati nel cantiere di Ancona, prosegue e si generalizza la lotta in tutti i cantieri e i siti del gruppo.

Oggi, con l'adesione totale dei lavoratori, ha scioperato la Isotta Fraschini di Bari. Domani è prevista una giornata di mobilitazione con scioperi articolati da due a tre ore che coinvolgerà: il cantiere di Ancona, il cantiere di Marghera, il cantiere del Muggiano e di nuovo l'Isotta Fraschini.

Per la prossima settimana sono stati già programmati: la fermata totale con 8 ore di sciopero per mercoledì 24 giugno con presidio delle portinerie nel cantiere di Sestri. Venerdì 26 giugno si fermeranno le due sedi degli impiegati di Genova e di Trieste, con scioperi di quattro ore. Altre iniziative di lotta sono in via di definizione a Riva Trigoso, al Cetena, a Castellammare di Stabia e a Palermo.

In tutti i cantieri è in vigore lo sciopero di tutte le prestazioni straordinarie e delle flessibilità con presidi il sabato e la domenica.

Questa grande mobilitazione dei lavoratori, e la grande partecipazione agli scioperi dimostra ancora una volta che non c'è alternativa alla riapertura delle trattative. Anche i tentativi dell'azienda di trasformare la vertenza in un problema di ordine pubblico, sollecitando interventi delle forze dell'ordine a Monfalcone e ad Ancona, non hanno ottenuto alcun risultato. Il disaccordo dei lavoratori del gruppo sull'intesa separata resta totale.

Giorgio Cremaschi, segretario nazionale Fiom-Cgil ha così commentato:

"Il 22 maggio c'è stata una fermata totale del gruppo con la manifestazione nazionale. Chi pensava che quella data segnasse il punto più alto, ma anche conclusivo della mobilitazione contro l'intesa separata si dovrà ricredere. L'andamento degli scioperi in corso la loro progressiva estensione in tutto il Gruppo, il successo nelle adesioni, dimostrano che la vertenza è aperta e che il rifiuto dell'intesa separata si intreccia nei lavoratori con il bisogno di certezze sull'occupazione e con il rigetto di metodi autoritari nei rapporti di lavoro. Tutto questo dimostra che un tavolo di trattativa su tutti i problemi aziendali aperti, dalla vertenza ai carichi di lavoro, alle condizioni di lavoro, alla gestione degli appalti è indispensabile."

**La vertenza va avanti
con il sostegno di tutte e di tutti**